



**COMUNE DI
VILLANUOVA SUL CLISI**

Provincia di Brescia



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI: BILANCIO DI PREVISIONE**

2018-2020

VERBALE N. 17

Il Revisore:

GELMI RAG. VALENTINO

Sommario

Verifiche preliminari	pag.03
Verifica degli equilibri	pag. 05-06-07-08-09
Verifica coerenza delle previsioni	pag.10
- Coerenza interna (DUP documento unico programmazione)	pag.11-12
- Coerenza esterna (Obiettivi nuovo saldo di competenza finale)	pag.12- 13 -14- 15-16
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni triennio 2017-2019	pag.17
- Titolo I - Entrate tributarie	pag.18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 20
Titolo II - Entrate da trasferimenti	pag. 21
Titolo III - Entrate extratributarie	pag.22-23
Titolo IV – V- VI - Entrate in conto capitale	pag.24-25
- Capacità di indebitamento	pag. 25
- Anticipazione di cassa	pag.26
Titolo I - Spese correnti	pag.27
- Spesa del personale	pag.27-28
Titolo II - Spese in conto capitale	pag.29
Verifica attendibilità e congruità del bilancio triennale 2017–2019	pag.29
Osservazioni	pag. 30
Conclusioni	pag. 31

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Gelmi Rag. Valentino, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ricevuto in data 14 dicembre 2017 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 13 dicembre 2017 con delibera n. 84 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- documento unico di programmazione DUP – Nota di aggiornamento approvato dalla giunta comunale in data 13 dicembre 2017 con delibera n.82;
- rendiconto dell' esercizio 2016;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2018, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

□viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

viste le disposizioni di legge di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la L 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

□visto il regolamento di contabilità, adeguato con delibera n. 13 del 26 aprile 2016;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ **visto** il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

□ **considerato** che:

□ con deliberazione n. 56 del 25/09/2013, la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

□ che la sperimentazione sinteticamente riguarda l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;

□ la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", secondo cui: *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;*

□ a tale proposito, viene introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

□ viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;

□ la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017 – 2018 – 2019 , il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

ENTRATA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Fondo di cassa all' 01/01/2018	0,00	1.081.186,73	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.067.000,00	2.763.885,71	2.074.300,00	2.082.300,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.272.018,00	1.552.065,38	1.270.800,00	1.263.465,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	860.200,00	1.297.205,40	862.000,00	872.100,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.370.800,00	1.462.800,00	263.300,00	963.300,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	16,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	865.800,00	865.800,00	865.800,00	865.800,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.931.400,00	1.931.732,56	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale		8.367.218,00	10.954.691,78	7.267.600,00	7.978.365,00

SPESA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	4.099.118,00	5.150.248,63	4.009.400,00	4.007.365,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.285.800,00	2.207.377,39	263.300,00	963.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	185.100,00	263.894,54	197.700,00	173.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	865.800,00	865.800,00	865.800,00	865.800,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.931.400,00	1.973.112,81	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale		8.367.218,00	10.460.433,37	7.267.600,00	7.978.365,00

2. Verifica equilibrio corrente anno 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Entrate titoli I, II e III	4.199.218,00	
Spese correnti titolo I	4.099.118,00	
Differenza parte corrente (A)		100.100,00
Quota capitale amm.to mutui	185.100,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		185.100,00
Differenza (A) - (B)		- 85.000,00

La differenza negativa è stata finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate	85.000,00
- altre (da specificare)	
Totale	85.000,00

La differenza positiva è stata finalizzata

c/capitale acquisto autovettura servizio polizia locale	
- altre (da specificare)	
Totale	€ 0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	€ 305.400,00	€ 305.400,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Per altri contributi straordinari	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Per proventi alienazione		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per contributi per permesso di costruire	€ 453.400,00	€ 453.400,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	€ 50.000,00	€ 25.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2018 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	85.000,00	
- recupero accertamenti tributari	50.000,00	
- recupero crediti tributari		
- canoni concessori pluriennali		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		135.000,00
Totale	135.000,00	135.000,00
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
fondo pluriennale vincolato		0,00
- avanzo di amministrazione presunto		0,00
- avanzo del bilancio corrente		0,00
- alienazione di beni		0,00
- altre risorse (OO.UU.)		453.400,00
- sanzioni codice della strada		0,00
Totale mezzi propri		453.400,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- frisi regione		
- contributi da privati		
- contributi statali		
- contributi regionali		305.400,00
- contributi da altri enti		128.000,00
- urbanistica negoziata		399.000,00
Totale mezzi di terzi		832.400,00
TOTALE RISORSE		1.285.800,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.285.800,00

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2017

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2017 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 31 luglio 2017 la delibera n. 29 del 19 luglio 2017 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

7. Verifica dell'equilibrio corrente anno 2019-2020

Anno 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2019 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.207.100	
Spese correnti titolo I	4.009.400	
Differenza parte corrente (A)		197.700
Quota capitale amm.to mutui	197.700	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		197.700
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza negativa è così finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
-proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	
- altre (da specificare)	
Totale	-

La differenza positiva è stata finalizzata:

- spese c/capitale impianti gas riscaldamento immobili comunali	
- altre (da specificare)	
Totale	€ 0,00

Anno 2020

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2020 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.217.865	
Spese correnti titolo I	4.007.365	
Differenza parte corrente (A)		210.500
Quota capitale amm.to mutui	210.500	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		210.500
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza negativa è così finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (da specificare)	
Totale	-

La differenza positiva è stata finalizzata

- acquisto strumenti e/o mezzi ufficio polizia locale	
- altre (da specificare)	
Totale	€ 0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione (DUP) – Nota di aggiornamento e le previsioni pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 73 del 05 ottobre 2017.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018 – 2019 - 2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.2. Il Documento unico di programmazione DUP – Nota di aggiornamento 2018-2020

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il documento per il triennio 2018-2020 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 52 assunta in data 19/07/2017.

In concomitanza con l'adozione dello schema di Bilancio di Previsione 2018/2020, è stata approvata, con deliberazione della giunta comunale n.82 del 13 dicembre 2017, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2019-2020, al fine di: renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2018-2020, inserire una serie di informazioni che necessitano di essere aggiornate e completate.

Il bilancio 2018/2020 è il quarto bilancio autorizzatorio redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione che richiede, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di bilancio (3 anni):

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere di specifico approfondimento:
 - la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa;
 - disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Il nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di Stabilità Interno

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio statale 2017), con i commi 463 e seguenti, ha abrogato parte delle norme contenute nella suddetta legge n.208/2015, al fine di adeguare la disciplina del concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica a quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, così comemodificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, attuativa del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1.

Alla luce del nuovo quadro normativo diviene quindi definitiva la previsione del conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La normativa regionale recepisce le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa regionale.

1) ENTI DESTINATARI E OBIETTIVI DA RISPETTARE (art. 19 lr n.18/2015)

L'articolo 19 della legge regionale n.18/2015 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che siano soggetti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica le **Province** e tutti i **Comuni**.

Non sono previste per l'esercizio 2017 esclusioni per i comuni derivanti da fusione i quali sono pertanto assoggettati alla disciplina del pareggio di bilancio.

Gli obiettivi espressamente indicati per gli enti locali sono i seguenti:

- **conseguimento** di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali in termini di sola competenza, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 232/2016, articolo 1, comma 466);
- **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, comma 3 della legge regionale n.18/2015 e dall'articolo 6, comma 16 della legge regionale n.33/2015.

2) CONSEGUIMENTO DEL PAREGGIO IN TERMINI DI COMPETENZA (art. 20 lr n.18/2015)

a) Aspetti generali

In base alle legge di bilancio statale per l'anno 2017, recepita con la legge regionale n.24/2016 che modifica la legge regionale n.18/2015, gli enti locali assoggettati al pareggio di bilancio **concorrono al contenimento dei saldi** di finanza pubblica attraverso il **conseguimento di un saldo non negativo**, in termini di **competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione.

Ai fini della determinazione del saldo non negativo di competenza, rilevano le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il **fondo pluriennale vincolato**, di entrata e di spesa, al **netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento**.

Ai sensi inoltre dell'art. 10 della legge n.243/2012, novellato dalla legge n.164/2016, e del successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato in GU – Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017, dovranno essere concluse apposite intese a livello regionale, allo scopo di consentire operazioni di indebitamento e di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle Regioni e dei loro enti locali tali da garantire il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio a livello di sistema.

Per le Regioni e le Province Autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, tale DPCM (al comma 4 dell'art. 1) contiene una clausola di salvaguardia che consente di applicare le disposizioni del medesimo provvedimento compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica.

Alla luce di questo quadro normativo, il Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme ha già provveduto, con Decreto del Direttore centrale n.564 del 21.04.2017, ad effettuare una prima assegnazione di spazi verticali per l'anno 2017 relativi alle premialità riferite all'anno 2016 ed alle priorità stabilite dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 659 del 7 aprile 2017. Si segnala che è in corso di definizione un secondo Decreto per l'assegnazione di spazi finanziari orizzontali che gli enti hanno ceduto nell'anno 2017 e di ulteriori spazi finanziari verticali.

Il medesimo Servizio fornirà agli Enti locali tutte le ulteriori informazioni e le indicazioni in relazione a futuri adempimenti riguardanti le intese sugli spazi finanziari.

b) Patto nazionale verticale (spazi finanziari statali)

L'articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 stabilisce che al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 700 milioni di euro, di cui 300 milioni destinati a interventi di edilizia scolastica.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 14 marzo 2017 individua anche 11 Comuni della Regione FVG quali assegnatari di spazi finanziari per un importo complessivo di 3,4 milioni di euro.

Il Servizio finanza locale ha provveduto ad informare gli enti interessati con nota e-mail del 15 marzo 2017.

Sanzioni in caso di mancato utilizzo spazi statali:

il comma 2 dell'articolo 4 del decreto n. 41337 stabilisce che gli spazi finanziari acquisiti e non utilizzati per le finalità per le quali sono stati richiesti sono recuperati, in sede di certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica 2017, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per un importo pari ai predetti spazi finanziari non utilizzati per le richiamate finalità.

Inoltre al comma 3 viene disposto che qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione dei patti di solidarietà previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 10, comma 5, della legge n.243 del

2012, ivi inclusi quelli attribuiti con il sopra citato decreto, non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo (2018), ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della legge n.232 del 2016.

c) Spazi finanziari regionali verticali ed orizzontali (articolo 20, l.r. n.18/2015 come modificato dall'articolo 6, comma 14 della l.r. n.33/2015 e dall'articolo 10 comma 3 della l.r. n.24/2016).

L'articolo 20, comma 5 bis, della legge regionale n.18/2015 prevede che con la deliberazione della Giunta regionale con cui sono definiti i termini e le modalità della cessione degli spazi finanziari, nonché la cessione di eventuali spazi orizzontali, sono approvate altresì le intese in ambito regionale per consentire agli enti locali operazioni di indebitamento e operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, che garantiscano per l'anno di riferimento il rispetto delle regole di finanza pubblica da parte degli enti locali e della Regione.

Il successivo comma 5 quater prevede che, sulla base della proposta delle Unioni Territoriali Intercomunali, la gestione degli spazi orizzontali avvenga prioritariamente tra i Comuni appartenenti alla medesima Unione Territoriale Intercomunale.

In data 7 aprile 2017 è stata approvata, in via definitiva dalla Giunta Regionale, la deliberazione n. 659 che, in attuazione delle intese regionali, definisce i criteri di riparto degli spazi finanziari regionali, i criteri generali per la modulistica e i termini del monitoraggio periodico.

Aggiornamento prospetto vincoli finanza pubblica

Nel corso della riunione del 23 novembre 2016, la Commissione Arconet ha approvato la proposta di aggiornamento, presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del "Prospetto di verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica", per adeguarlo all'articolo 65, comma 6, del disegno di legge di bilancio 2017.

Le modalità di aggiornamento di tale prospetto, allegato al bilancio di previsione, sono disciplinate dall'articolo 4, comma 2 del DM 30 marzo 2016, il quale prevede che tale prospetto "è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali".

Analoghe modalità di aggiornamento sono previste dal disegno di legge di bilancio, per il quale "Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali.

Il prospetto entra in vigore contestualmente all'approvazione della legge di bilancio 2017 dello Stato.

La Commissione ha preso atto dell'impossibilità ad aggiornare le tassonomie definite per l'invio dei bilanci di previsione 2017 alla BDAP ai sensi del DM 12 maggio 2016 senza mettere a rischio la trasmissione dei bilanci alla BDAP nel rispetto delle scadenze previste. Pertanto, i bilanci di previsione 2017 cui è allegato il prospetto di verifica degli obiettivi aggiornato dalla Commissione nel corso della riunione del 23 novembre 2016, sono

trasmessi alla BDAP utilizzando le tassonomie definite alla fine del mese di agosto 2016, senza compilare tale allegato, fermo restando l'obbligo di approvare il bilancio di previsione 2017-2019 comprensivo del prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica

RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA ANNO 2018

L'Ente ha provveduto ad effettuare il monitoraggio semestrale del rispetto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018, da tale verifica è emerso il rispetto del saldo programmatico, come segue:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.067.000,00	2.074.300,00	2.082.300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica	(+)	1.272.018,00	1.270.800,00	1.263.465,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	860.200,00	862.000,00	872.100,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.370.800,00	263.300,00	963.300,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.099.118,00	4.009.400,00	4.007.365,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	51.000,00	44.000,00	45.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	2.300,00	2.300,00	2.300,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.045.818,00	3.963.100,00	3.960.065,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.285.800,00	263.300,00	963.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.285.800,00	263.300,00	963.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	75.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H+L-M)		163.400,00	244.000,00	257.800,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI TRIENNIO 2018-2020

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2017 ed al rendiconto 2016:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2016	Previsioni definitive esercizio 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020
Titolo I					
Entrate corr.di natura tributaria, contrib. e pereq.	1.768.300,44	2.062.166,21	2.067.000,00	2.074.300,00	2.082.300,00
Titolo II					
Trasferimenti correnti	934.663,28	1.000.678,47	1.272.018,00	1.270.800,00	1.263.465,00
Titolo III					
Entrate extratributarie	760.582,00	877.989,04	860.200,00	862.000,00	872.100,00
Titolo IV					
Entrate in conto capitale	444.338,92	778.700,00	1.370.800,00	263.300,00	963.300,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo V I Accensione di prestiti		850.000,00			
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.350.977,55	1.549.000,00	865.800,00	865.800,00	865.800,00
Titolo IX servizi c/terzi	485.302,04	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00
<i>Totale</i>	5.744.164,23	9.049.933,72	8.367.218,00	7.267.600,00	7.978.365,00
<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>		49.542,46			
<i>Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale</i>		23.332,19			
	-		-	-	-
Totale entrate	5.744.164,23	9.122.808,37	8.367.218,00	7.267.600,00	7.978.365,00
<i>Spese</i>	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020
Disavanzo applicato	-				
Titolo I					
Spese correnti	3.627.975,20	3.934.211,18	4.099.118,00	4.009.400,00	4.007.365,00
Titolo II					
Spese in conto capitale	272.519,66	1.588.032,19	1.285.800,00	263.300,00	963.300,00
Titolo III					
Spese per increm. attività fin.					
Titolo IV					
Rimborso di prestiti	134.579,99	120.165,00	185.100,00	197.700,00	210.500,00
Titolo V					
Chiusura anticipazioni	1.350.977,55	1.549.000,00	865.800,00	865.800,00	865.800,00
Titolo VII					
Spese per servizi per conto terzi	485.302,04	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale spese	5.871.354,44	9.122.808,37	8.367.218,00	7.267.600,00	7.978.365,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017 - 2019 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2017 ed al rendiconto 2016:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2016	2017	2018	2019	2020
I.C.I.					
I.C.I./IMU recupero evasione	873,77		40.000,00	14.300,00	11.300,00
I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	540.385,00	646.666,21	700.500,00	720.000,00	725.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.321,34	33.000,00	24.500,00	23.000,00	23.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	338,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	584.000,00	584.000,00	584.000,00	594.000,00	595.000,00
imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00
	1.129.918,98	1.273.166,21	1.349.000,00	1.351.300,00	1.354.300,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti recupero evasione	21.538,24	35.000,00	10.000,00	15.000,00	20.000,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	21.538,24	35.000,00	10.000,00	15.000,00	20.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00		0,00	
TARI - Tariffa rifiuti	616.843,22	754.000,00	708.000,00	708.000,00	708.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00		0,00	0,00
	616.843,22	754.000,00	708.000,00	708.000,00	708.000,00
Totale entrate tributarie	1.768.300,44	2.062.166,21	2.067.000,00	2.074.300,00	2.082.300,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta Municipale Unica (I.M.U.)

Il gettito da Imposta Municipale Unica è previsto in €. 700.500,00 e, come evidenziato nel Documento unico di programmazione , sono previste le seguenti aliquote:

- Aliquota di Base 0,95 per cento;
- Aliquota Abitazione Principale e pertinenze 0,4 per cento;
- Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,95 per cento;

La legge 27/12/2013 n.147 (legge di stabilità 2014) ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (IUC) che è costituita, tra l'altro, dall'imposta municipale unica (IMU), dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale.

L'abitazione principale, salvo successive modifiche legislative, non sarà soggetta alla succitata IMU ma alla nuova imposizione determinata dalla suddetta legge 147/2013;

sono stabilite inoltre le seguenti detrazioni

- la detrazione per abitazione principale nella misura di euro 200,00 rapportata al periodo d'anno durante il quale si protrae la destinazione;

- la maggiorazione alla detrazione per abitazione principale nella misura di euro 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e anagraficamente residente in tale unità immobiliare, con un massimo di complessivi euro 400,00.

L'importo dell'IMU è aumentato rispetto all'anno precedente in quanto la quota IMU che alimentava il fondo di solidarietà comunale è diminuita da €. 224.000,00 a €. 130.956,58 come da DPCM in corso di approvazione.

Addizionale Comunale sul consumo di energia elettrica

E' stata modificata l'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (art. 2 c. 6 e 8 del d.lgs.14 marzo 2011, n. 23) abolendo l'addizionale e introducendo il gettito fiscalizzato attraverso l'aumento di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Uno degli aspetti più delicati nella costruzione del bilancio di previsione 2018-2020 è il corretto calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) e con ogni probabilità sarà necessario aspettare la definitiva approvazione della Legge di Bilancio per avere tutti gli elementi necessari. Sulle regole da seguire per il calcolo, Arconet - rispondendo a un quesito del 26 ottobre 2017 - ha recentemente chiarito le modalità con le quali avvalersi dell'opportunità di cui all'esempio 5 punto 2).

Le indicazioni di Arconet

Innanzitutto occorre suddividere il quinquennio di riferimento in anni "armonizzati" e in anni "non armonizzati". Per gli enti locali non sperimentatori si hanno: 2012, 2013, 2014 non armonizzati e 2015 e 2016 armonizzati. Per i primi tre anni si procede con il rapporto: (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x) / accertamenti anno X – eventualmente rettificati extra-contabilmente per le entrate accertate per cassa. Per il 2015 e 2016 si può optare per il metodo ordinario dato dal rapporto tra riscossioni in c/competenza anno X / accertamenti anno X oppure per il metodo agevolato di cui al punto 2) sopra richiamato, dato dal rapporto tra (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X) / accertamenti anno X senza la necessità di slittare indietro di un anno il quinquennio di riferimento portandolo al 2011-2015. Pertanto in base alla risposta di Arconet per il 2015 si possono prendere a riferimento gli incassi di competenza 2015 + incassi anno 2016 in c/residui 2015) / accertamenti esercizio 2015 e, per analogia, per il 2016 gli incassi di competenza 2016 + incassi anno 2017 in c/residui 2016) / accertamenti esercizio 2016. In questo modo il calcolo del Fcde tiene conto dell'effettiva dinamica di riscossione delle entrate in relazione agli esercizi più recenti. Ovviamente, qualora l'ente riesca ad approvare il bilancio entro il 31 dicembre 2017 senza l'ausilio della probabile e consueta proroga, si prenderanno le riscossioni anno 2017 in c/residui 2016 avvenute alla data di effettuazione del calcolo.

La tabella dimostrativa del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è allegata al Bilancio di previsione 2018-2020 e presenta i seguenti importi di accantonamento:

Anno 2018 - €. 51.000,00

Anno 2019 - €. 44.000,00

Anno 2020 - €. 45.000,47

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2017 ed al rendiconto 2016

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione	2019	2020
	2016	2017	2018		
Contributi e trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	931.663,28	1.000.678,47	1.064.018,00	1.062.800,00	1.063.465,00
Contributi e trasferimenti da famiglie					
Contributi e trasferimenti da imprese	3.000,00		8.000,00	8.000,00	
Contributi e trasferimenti istituzioni sociali private			200.000,00	200.000,00	200.000,00
Contributi e trasferimenti unione europea e resto del mondo					
Totale	934.663,28	1.000.678,47	1.272.018,00	1.270.800,00	1.263.465,00

ITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2017 ed al rendiconto 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Bilancio di previsione 2018	Previsioni definitive 2019	Bilancio di previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi gestione dei beni	592.281,62	640.389,04	584.600,00	598.200,00	607.100,00
<i>Proventi attività di controllo e repressione illeciti</i>	37.903,43				
<i>Interessi attivi</i>	94,00	500,00	500,00	500,00	500,00
<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	23.115,94	25.600,00	24.600,00	24.800,00	25.000,00
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	107.187,01	211.500,00	250.500,00	238.500,00	239.500,00
Totale	760.582,00	877.989,04	860.200,00	862.000,00	872.100,00

- Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili anno 2018.

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2018	Spese/costi prev. 2018	% di copertura 2018
Asilo nido	11.000,00	40.700,00	27,03%
Trasporto scolastico	21.000,00	78.550,00	26,73%
Servizio Mensa	195.000,00	224.000,00	87,05%
Centro estivo ricreativo diurno	16.200,00	18.000,00	90,00%
Spazio compiti	14.000,00	20.000,00	70,00%
Totale	257.200,00	381.250,00	67,46%

I valori della tabella devono essere espressi in termini finanziari.

Si è preso atto della deliberazione n. 81 assunta dalla Giunta Comunale in data 13 dicembre 2017, con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, pari al 67,46%.

Servizi indispensabili			
	Entrate/proventi prev. nel 2018	Spese/costi prev. nel 2018	% di copertura nel 2018
TARI - Tariffa rifiuti	708.000,00	708.000,00	100,00%

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Per il triennio 2018-2020 i proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti sono gestiti dall'Aggregazione Polizia Locale in convenzione con Comunità Montana di Valle Sabbia. Al Comune di Villanuova sul Clisi vengono erogati quali trasferimenti da parte della Comunità Montana.

Consistono nei proventi da sanzioni amministrative e sono previsti per il triennio 2018- 2020 in € 50.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 40, della legge n. 29 luglio 2010 n. 120.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 25.000,00.

Gestione dei beni dell'ente

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 46 del 30 novembre 1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il triennio 2018- 2020 è previsto in € 20.000,0 per l'anno 2018 in €. 21.000,00 per il 2019 ed in €. 22.000,00 per il 2020, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per triennio 2018-2020.

Concessione arre e fitti attivi

Nel triennio 2018/2020 è prevista un'entrata per concessione impianti gas rispettivamente di €. 77.000,00 – 78.000,00 – 79.000,00 e per fitti attivi a canone sociale rispettivamente di €.3.500,00 - €. 4.000,00 - €. 4.500,00.

Interessi su anticipazioni e crediti

E' prevista un'entrata di €. 500,00 sulla base dell'assestamento dell'esercizio precedente.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti importi in entrata di €. 3.300,00 per l'anno 2018, €. 3.400,00 per l'anno 2019 e €. 3.500,00 per l'anno 2020 relativi a utili da enti e/o società .

Rimborsi e altre entrate correnti

In merito alla previsione di € 221.200,00 per l'anno 2018 si osserva:

- credito IRAP € 15.000,00
- IVA a credito € 10.000,00
- proventi per introiti diversi € 14.000,00;
- proventi per consulenze urbanistiche privati € 100.000,00 (per altro compensata da analoga voce nella spesa corrente);
- rimborso utenze € 29.000,00
- rimborsi elettorali € 60.000,00
- rimborso utenze scuola materna comunale € 14.000,00

TITOLO IV - V - VI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

Titolo IV entrate in conto capitale	2018	2019	2020
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	128.000,00	40.000,00	40.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	275.400,00	40.000,00	740.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Altre entrate in conto capitale	967.400,00	183.300,00	183.300,00
Totale	1.370.800,00	263.300,00	963.300,00
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie			
Alienazione di attività finanziarie			
Riscossione crediti di breve termine			
Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale			
Titolo VI - Accensione di Prestiti			
Emissione di titoli obbligazionari			
Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale			
(+) Avanzo di amministrazione presunto 2014			
(+) Risorse correnti destinate a investimenti			
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui			
(+) Fondo pluriennale vincolato			
(-) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (OO.UU.) spesa corrente	-85.000,00		
Totale risorse da destinare al titolo II	-85.000,00		
Titolo II - Spese in conto capitale	1.285.800,00	263.300,00	963.300,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2018/2020.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano di governo del territorio vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per gli esercizi 2018/2020, presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2016 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
119.137,17	398.916,27	271.700,00	568.400,00	83.300,00	83.300,00

Per l'anno 2018 è stata destinata al sostegno della parte corrente una quota del contributo per permessi di costruire pari ad €. 85.000,00.

INDEBITAMENTO

Non sono stati previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Si riporta il prospetto di calcolo per la determinazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.768.300,44	1.768.300,44	1.768.300,44
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	934.663,28	934.663,28	934.663,28
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	760.582,00	760.582,00	760.582,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.463.545,72	3.463.545,72	3.463.545,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	346.354,57	346.354,57	346.354,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	90.390,00	77.880,00	71.865,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		255.964,57	268.474,57	274.489,57
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.714.620,81	1.529.520,81	1.331.820,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.714.620,81	1.529.520,81	1.331.820,81
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Per l'anno 2018 occorre determinare il ricorso all'anticipazione di tesoreria ,nel limite previsto dall'art.222 del T.U. sulla finanza locale D.l.gvo n 267/00 e successivamente l'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 43, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)), la quale non può superare il limite dei 5/12 delle entrate accertate nel conto consuntivo del 2015 afferenti i primi tre titoli dell'entrata, per l'anno 2018 l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite dei 3/12 delle entrate accertate nel conto consuntivo del 2016 afferenti i primi tre titoli dell'entrata,;

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 3 dodicesimi delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	3.463.545
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	865.800
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

Titoli e Macroaggregati di Spesa	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	638.300,00	661.700,00	668.400,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	54.240,00	54.700,00	55.000,00
Acquisto di beni e servizi	1.772.453,40	1.719.985,00	1.713.000,00
Trasferimenti correnti	1.427.000,00	1.383.700,00	1.390.000,00
Interessi passivi	91.390,00	78.880,00	72.865,00
Rimborsi e altre poste correttive delle entrate	25.500,00	26.000,00	26.000,00
Altre spese correnti	90.224,60	84.435,00	82.100,00
Totale	4.099.108,00	4.009.400,00	4.007.365,00

Personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2018 in €. 720.157,54 determinata con le variazioni in aggiunta ed in sottrazione come da monitoraggio finalizzato alla riduzione tendenziale, e tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che la spesa per il personale sia improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97 e del comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06.

Al riguardo appare opportuno, stante la stratificazione temporale di norme diverse disciplinanti la "spesa di personale" per gli enti locali, riassumere ad oggi lo stato dell'arte con i relativi obblighi a carico degli enti:

- 1) la legge 266/05 (finanziaria 2006) all'articolo 1, comma 198 ha imposto agli enti locali che la spesa per il personale per l'anno 2006 non superasse quella sostenuta nel 2004 ridotta dell'1%; la norma originaria non prevedeva alcuna sanzione specifica;
- 2) la legge 248/06 che ha convertito con modificazioni il D.L. 223/06 (*c.d. Bersani*) ha sostituito integralmente l'originario comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, inserendo la sanzione della impossibilità assoluta ad assumere per gli enti che non rispettassero la riduzione di cui al precedente punto 1);
- 3) la legge 296/06 (finanziaria 2007) all'articolo 1, comma 557 ha previsto:
 - a) per gli enti sottoposti al patto di stabilità, l'onere della riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
 - b) l'abrogazione per l'anno 2007 dei vincoli e obblighi di cui al comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, cioè il divieto assoluto di assumere per gli enti che non avessero rispettato la riduzione di cui al precedente punto 1).
- 4) Le deliberazioni n. 2, 3 e 5 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha espresso l'indicazione che la riduzione tendenziale della spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge 296/06, vada determinato in riferimento alla spesa dell'anno prima.
- 5) Per il 2015 si ripropongono i vincoli di riduzione che hanno caratterizzato la gestione 2014, con i comuni superiori ai 5.000 abitanti che devono ridurre la spesa rispetto al triennio 2011 - 2013.
L'unica nota di rilievo, apportata dalla manovra estiva D.L. 78/2010, è l'eliminazione della possibilità di accedere alle deroghe ai vincoli
Ai suddetti limiti inerenti la spesa del personale si devono aggiungere i nuovi vincoli introdotti dal D.L. 78/2010 per il triennio 2011-2013.

L'organo di revisione, preso atto che l'andamento della spese del personale – con importo determinato come da istruzioni emanate al fine della verifica della riduzione tendenziale – è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Intervento 1	911.804	774.341	756.935	722.380	638.300
Avanzo vincolato (d.l. 118/2011)	0	0		0	0
Intervento 3:					
oneri personale in quiescenza					
lavoro interinale	0	0	2.972	6.000	18.000
emolumento c/administrazione LSU			5.400		
buoni pasto	601	6.750	500	500	500
straordinari consultazioni elettorali		1.000			
voucher lavoro accessorio	3.000	5.000	25.130	15.000	
spese sostenute per comando nell'ente incarichi ex art. 110, c. 1 e 2 D.lgs.267/2000	48.200	49.000	54.000	49.000	49.000
Accantonamento FPV		55.008	49.542		
Avanzo vincolato esig.2015 comp.2014 arretrati contratto	68.800	18.600	11.300		
Totale intervento 3	120.601	135.358	148.844	70.500	67.500
Irap intervento 7	44.700	39.169	42.161	49.500	42.340
TOTALE SPESA	1.077.104	948.868	947.940	842.380	748.140
Fondo plur.vinc.spesa personale	55.977		53.245	49.542	
Avanzo vincolato				11.300	
straordinari consultazioni elettorali					
rimborso voucher lavoro accessorio	2.100	2.400			
oneri derivanti da rinnovi contrattuali					14.834
spese personale categorie protette	21.722	0			
spese per dip.ti comando altri enti	33.000	34.000	47.306	54.000	32.250
	112.799	36.400	100.551	114.842	47.084
TOTALE A CUI RIFERIRE IL LIMITE DI SPESA	964.305	912.468	847.389	727.538	701.056

rileva che l'Ente per il 2018 ha previsto una spesa per il personale che rispetta la riduzione tendenziale della spesa.

Inoltre considerato che la media della spesa del personale del triennio 2011-2013 ammonta ad €. 1.012.313,29 Si accerta che l'obiettivo di riduzione della spesa del personale risulta ampiamente rispettato.

Dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 422 assunta in data 07 aprile 2016 è stata approvata la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €91.390,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2018 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. I mutui in essere contratti con la cassa depositi e prestiti sono stati rinegoziati.

La recente disposizione afferente la percentuale di oneri per rimborsi in riferimento ai primi tre titoli delle entrate ha modificato gli indici ammissibili al 10% per il triennio 2018/2020.

Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'anno 2018, pari a € 1.285.800,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2018 – 2020 non sono finanziate con la previsione di ricorso all'indebitamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2018-2020

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e titoli.
Le spese correnti sono ripartite tra previsioni di competenza e di cassa.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio triennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti che con la sperimentazione sinteticamente riguardano l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;
- delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente che devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con

imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;

- ❑ dell' introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- ❑ del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- ❑ della reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2018

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente triennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio triennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione (DUP) e nella Nota di Aggiornamento;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2018, 2019 e 2020 saranno possibili a condizione che siano concretamente conseguite *nell'an* e nel *quantum* i trasferimenti di capitale da terzi (oneri di urbanizzazione).

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica: nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di Stabilità Interno

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

• **Rispetto dei vincoli e riduzioni di spesa disposti dal ex d.l. 78/2010 (L. 122/2010)**

Evidenziati i tagli alle spese introdotti dal quadro normativo vigente, in particolare del ex D.L.78/2010 convertito in L.122/2010, quali:

1. taglio del 10% alle indennità e gettoni di organi di direzione, amministrazione e controllo;
2. limite del 2% del valore degli immobili per manutenzioni ordinarie e straordinarie;
3. limite del 1% del valore degli immobili per le sole manutenzioni ordinarie;
4. limite dell'80% delle spese sostenute nel 2009 per le autovetture;
5. limite dell'20% delle spese sostenute nel 2009 per le consulenze, studi ecc.. a cui sono tenute anche le società partecipate, mediante certificazione di tale rispetto;
6. limite del 20% delle spese sostenute nel 2009 per convegni, pubblicità e rappresentanza;
7. limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per le missioni degli amministratori;
8. limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per la formazione;
9. sono vietate le sponsorizzazioni;
10. limite del 20% delle spese sostenute nel 2010 per cessazioni del personale;
11. blocco aumenti stipendiali, progressioni e fondo produttività per tre anni (2011-2013);
12. i trasferimenti erariali sono stati ridotti per un importo pari a due terzi del taglio operato nell'anno 2011

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal D.l. 118 del 23 giugno 2011, n. 118 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) e dalle normative di interesse emanate in relazione al 2018-2020 per il nuovo saldo di competenza finale relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018 - 2020 e sui documenti allegati.

Villanuova sul Clisi, 20 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Gelmi Rag. Valentino